

Con l'intento di rinnovare forme, materiali e strumenti tradizionali, Emo Design propone soluzioni basate su tecnologia e innovazione, estendendo la propria evoluta visione anche alla stanza da bagno, dalla progettazione dei suoi componenti alla funzione che assumerà in un immediato futuro.

di Claudia Marfella



Carlo Cicillot e Lukasz Bertoli, Ph. Alan Chais

**S**ono svariati gli ambiti di applicazione nei quali opera Emo Design (10 anni di attività festeggiati quest'anno), dinamico team di designer e progettisti che operano sotto la guida dei due fondatori, Lukasz Bertoli e Carlo Cicillot. Genuinamente appassionati di design del prodotto e convintamente orientati alla ricerca di soluzioni per valorizzare la dimensione umana e semplificare le operazioni quotidiane, il team ha ideato progetti per segmenti di mercato ancora inesplorati, spaziando dalla mobilità (con la bicicletta eB1 e lo scooter eS1 entrambi elettrici, ideati nel 2015 per Askoll), alla ristorazione professionale (tra gli altri, Panoramagic, cucina monoblocco disegnata per Ilve, HiChef, un abbattitore di temperatura, progettato per Friulinox e Première, un'interfaccia grafica prodotta da Igiu e destinata a equipaggiare la gamma di wine display, tutti progetti del 2017), allo sport (con il canestro Black17, per Artisport, per il basket 3x3, maneggevole e adattabile a una collocazione per interni o esterni). Tra gli ambiti esplorati non è mancata la stanza da bagno, con progetti che combinano la valenza tradizionale dei materiali all'innovazione dei prodotti e dei loro processi di produzione.

La stanza da bagno vista da Lukasz Bertoli  
in esclusiva per il Bagno Oggi e Domani